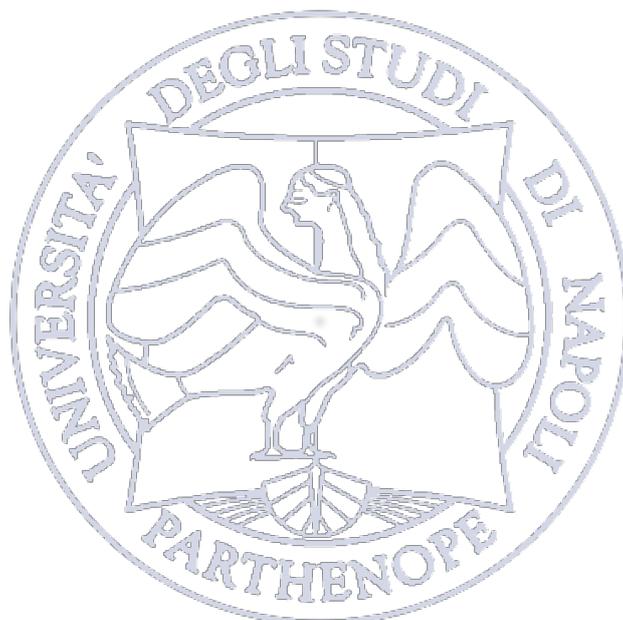


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**RELAZIONE ANNUALE DEL
DELEGATO AL BILANCIO**

ANNO 2021

Relazione sulle attività svolte dal delegato del Rettore al Bilancio nell'anno 2021

Premessa. Approccio allo svolgimento dell'incarico

Lo scrivente ha interpretato l'incarico ricevuto prevalentemente in termini di supporto tecnico agli Uffici preposti ai processi amministrativo-contabili, con l'intento di porre a disposizione dell'amministrazione di Ateneo le competenze e le esperienze maturate nello specifico campo della contabilità e dei bilanci delle varie amministrazioni pubbliche, in ambito internazionale e nazionale.

La disponibilità a supportare gli Uffici è stata rappresentata in più occasioni al Direttore generale, in primo luogo, nonché al Dirigente della Ripartizione economico patrimoniale e al personale della Ripartizione. Nel rispetto delle prerogative dei responsabili della struttura amministrativa, lo scrivente ha proposto il proprio contributo come supporto *on demand* su questioni prioritarie o di particolare criticità, per le quali gli Uffici avessero ritenuto utile avvalersi del delegato al Bilancio. Lo scrivente si è anche reso disponibile ad essere presente presso la Ripartizione economico patrimoniale settimanalmente, nella giornata di martedì mattina, qualora richiesto.

Il clima che si è creato con gli Uffici è stato di apertura e collaborazione. Non è quindi in questi profili che possono rinvenirsi ostacoli allo svolgimento dell'incarico. Il punto nodale è che gli Uffici della Ripartizione economico patrimoniale operano con indubbio impegno ma sotto la costante pressione di adempimenti e scadenze, con il risultato che diventa per essi difficile anche "chiedere" supporto nei tempi e nei modi utili per affrontare problematiche complesse, quali quelle legate ai processi di programmazione, rendicontazione e controllo economico-finanziario. Non si possono affrontare questioni strutturali inseguendo le contingenze. Ci sono profili organizzativi, in senso ampio intesi (anche quale congruenza tra quantità di risorse disponibili e compiti assegnati), che vanno considerati prioritari ai fini di un possibile miglioramento delle performance in quest'area.

Ne consegue che la collaborazione con gli Uffici non ha potuto realizzarsi con la modalità sistematica e continuativa auspicabile, quanto piuttosto con "improvvisi accelerazioni"

su tematiche circoscritte, per lo più dettate da urgenze. I principali interventi realizzati sono descritti ai punti seguenti.

1. Collaborazione alla stesura dei Regolamenti di Ateneo

Nel febbraio 2021, nell'imminenza della presentazione dei documenti agli Organi accademici competenti, lo scrivente è stato destinatario delle bozze dei Regolamenti di Ateneo riguardanti:

- la gestione del fondo economale;
- l'utilizzo delle carte di credito prepagate.

Per quanto riguarda il Regolamento per la gestione del fondo economale, lo scrivente ha fornito una analitica revisione della bozza pervenuta, con osservazioni e proposte migliorative. A valle dell'interlocuzione con il Direttore generale e il Dirigente della Ripartizione economico patrimoniale, il testo è stato migliorato in termini di coerenza con il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di puntuale definizione delle spese oggetto del Regolamento, di precisa individuazione delle competenze degli Organi dipartimentali, di chiarezza terminologica complessiva. Il lavoro è stato completato a fine marzo 2021.

Quanto al Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito da parte dei vari responsabili delle strutture, lo scrivente ha sollevato obiezioni riguardanti alcuni punti fondamentali della disciplina prevista, che determinavano un eccessivo appesantimento delle procedure. Di conseguenza, la presentazione del documento per l'approvazione degli Organi accademici è stata differita. Ne è scaturito un lavoro di revisione, svolto dagli Uffici in interlocuzione con i partner bancari, risoltosi in una nuova versione del Regolamento, licenziata nel settembre 2021.

2. Collaborazione alla compilazione della Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance

A settembre 2021, su richiesta del Nucleo di Valutazione, gli Uffici della Ripartizione economico patrimoniale hanno proceduto alla compilazione in bozza, per la parte di propria competenza, della Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance, sulla falsariga di quanto predisposto per gli anni precedenti. In relazione a tale bozza, lo scrivente ha formalizzato una serie di criticità e di richieste di approfondimento. Ne è scaturito un processo iterativo di perfezionamento della Scheda che ha coinvolto la Presidente del Nucleo di Valutazione, il Direttore generale, il Dirigente della Ripartizione economico patrimoniale, la Dirigente della Ripartizione risorse umane, oltre al delegato al Bilancio.

Con le stesse parole utilizzate dalla Presidente del Nucleo di Valutazione nella propria nota di ringraziamento agli Uffici per il lavoro svolto, si può considerare *“la Scheda per il 2021 un notevole passo avanti rispetto al passato”*.

3. Interazione con gli Uffici per il Rendiconto 2020

Il delegato al Bilancio è stato interessato della redazione del Rendiconto a inizio novembre 2021, quando i documenti contabili erano stati ormai predisposti e nell'imminenza della loro trasmissione al Collegio dei Revisori dei Conti. Nondimeno, nei tempi ristretti dettati dall'urgenza, lo scrivente ha analizzato i documenti pervenuti, formalizzando le proprie osservazioni con nota del 16 novembre 2021, indirizzata tra gli altri al Pro Rettore Vicario, al Direttore generale e al Dirigente della Ripartizione economico patrimoniale, che si riporta di seguito nei passaggi essenziali:

“...se c'è urgenza di trasmettere i documenti ai revisori, direi di procedere.

Non ho colto criticità macroscopiche tali da richiedere interventi immediati o praticabili immediatamente.

Personalmente avrei bisogno di una riflessione aggiuntiva su alcune aree, come quella dei fondi per rischi e oneri, certamente non compatibile con i tempi ristretti di un feed-back da fornire in pochi giorni. Se ritenete, se ne potrebbe fare oggetto di una riflessione comune in tempi diversi.

Certamente al lettore colpisce la ripetizione di risultati di esercizio così 'generosamente positiv', sia in contabilità economico-patrimoniale (58 milioni di risultati gestionali cumulati non vincolati al 31/12) che in contabilità finanziaria. Pur tenendo conto delle specificità del settore universitario, in un'azienda erogatrice pubblica questo dato ripetuto segnala inevitabilmente problemi o sul lato della programmazione o su quello della capacità di dare esecuzione ai programmi deliberati. Ricordiamoci anche che il bilancio è uno strumento di comunicazione verso l'esterno...anche nei confronti di quelle autorità che decidono sulla distribuzione delle risorse.

Nella logica delle comprensibilità per i molteplici destinatari, andrebbe fatto uno sforzo per migliorare le parti descrittive, direi lo 'sforzo esplicativo' della nota integrativa. Per chi non conosce i fatti e i presupposti dei numeri, la nota integrativa è davvero...dura da leggere. E' una notazione generale, che non è possibile trasferire immediatamente in emendamenti puntuali al testo. Anche su questo ritenetemi a disposizione, in tempi 'ragionevoli'."

Con soddisfazione, va rilevato che la Ripartizione economico patrimoniale ha correttamente interpretato la nota di cui sopra come stimolo a un confronto più tempestivo e al miglioramento delle pratiche contabili in alcune aree critiche del bilancio. I punti evidenziati nella nota sono stati assunti a riferimento per il miglioramento del Rendiconto dell'esercizio 2021, per il quale sono in corso di svolgimento riunioni mirate con l'Ufficio competente.

Purtroppo, altrettanto non si è verificato per la redazione del Bilancio di previsione e del Budget 2021, ed altrettanto dicasi per quelli del 2022. I documenti contabili sono stati trasmessi allo scrivente solo in esito al processo di predisposizione da parte degli Uffici, contestualmente all'invio al Collegio dei Revisori dei Conti, rendendo di fatto impossibile qualunque tempestivo intervento nel merito del processo e dei contenuti dei documenti programmatici.

4. *Partecipazione alla Commissione bilancio e gestione economica e finanziaria delle Università presso la CRUI*

Su delega del Rettore, lo scrivente ha partecipato ai lavori della Commissione a partire da giugno 2021. I lavori della Commissione sono tuttora in corso.

I temi d'interesse della Commissione riguardano:

- i limiti alla spesa delle Università derivanti dal Bilancio dello Stato e dai vincoli di finanza pubblica;
- determinazione e "negoiazione" con il MEF del fabbisogno finanziario e analisi dei criteri di riparto con il MUR;
- situazione e criticità dell'indebitamento e valutazione di azioni di sistema;
- quote vincolate/libere e criteri di riparto del FFO;
- costi del personale e scatti stipendiali;
- effetti economici attuali e prospettici della no tax area.

Sulle suddette tematiche sono stati attivati gruppi di lavoro che hanno illustrato i primi risultati nella riunione dell'11 novembre 2021. L'analisi è finalizzata alla costruzione di una piattaforma di richieste programmatiche condivise da presentare agli interlocutori istituzionali.

Ai temi rilevanti sopra menzionati si è aggiunto quello della riforma dei sistemi contabili pubblici. Inserita nel PNRR (Riforma 1.15), essa si pone l'obiettivo di pervenire alla redazione di bilanci fondati su nuovi standard contabili, di tipo economico-patrimoniale, entro il 2026. Tale riforma impatterà inevitabilmente anche sui bilanci degli Atenei. Su questo tema, lo scrivente (anche in qualità di Presidente dell'Organismo della Ragioneria dello Stato deputato all'attuazione della riforma) ha fornito elementi d'informazione e discussione ai componenti della Commissione CRUI e della Commissione COEP del MUR.

Napoli, 31 marzo 2022

(Mariano D'Amore)

